

Più camper negli agriturismi, accordo tra Coldiretti e Apc

L'Associazione Produttori Caravan e Camper e Coldiretti hanno firmato l'accordo di programma nato per incentivare il camperismo negli agriturismi Campagna Amica di Terranostra e potenziare la microricettività en plein air a livello nazionale.

Una sinergia, quella fra Apc e Coldiretti, che permetterà ai curiosi del camper style di sperimentare una nuova formula turistica, accessibile 365 giorni all'anno: infatti, viaggiando in camper (a noleggio o di proprietà) sarà possibile sostare gratis per una notte negli agriturismi aderenti all'iniziativa. L'accordo consentirà, inoltre, alle strutture agrituristiche non ancora attrezzate per l'accoglienza dei camper e delle caravan di potenziare l'ospitalità dedicata a questo segmento di viaggiatori.

Il progetto interesserà sia gli agriturismi tradizionali, che metteranno a disposizione per la sosta dei veicoli ricreazionali le proprie aree di parcheggio, e gli agriturismi dotati di aree con servizi base per il rifornimento idrico, elettrico e lo scarico delle acque in cui verrà garantita la sosta breve.

Grazie all'accordo, nel mese di giugno, APC e Terranostra segnaleranno tutti gli agriturismi Campagna Amica aderenti all'iniziativa sui rispettivi siti internet <http://www.terranostra.it/> e <http://www.scegliilcamper.it/>, dove sarà presente anche ulteriore materiale informativo.

Apc si appresta anche a lanciare, entro il mese di giugno, un concorso nazionale per attrezzare tre agriturismi, che presenteranno un progetto di valorizzazione dell'accoglienza dei camper e delle caravan (1 del Nord, 1 del Centro e 1 del Sud Italia), di un pozzetto per il carico e lo scarico delle acque.

“La collaborazione avviata con Terranostra - dichiara Paolo Bicci, Presidente di APC- Associazione Produttori Caravan e Camper - costituisce per l'Associazione una scelta strategica perché valorizza il camperismo negli agriturismi italiani e incrementa i punti sosta camper di qualità in maniera capillare sul territorio italiano. L'agriturismo rappresenta un segmento turistico totalmente affine alle esigenze dei camperisti, che ricercano, tra le mete preferite, la vacanza all'aria aperta, il contatto con la natura e soluzioni di viaggio accessibili tutto l'anno, lontane dai flussi turistici di massa”.

“I viaggi en plein air - dichiara Tulio Marcelli, Presidente Terranostra - sono un segmento importante del turismo nel nostro Paese e in costante sviluppo negli ultimi dieci anni. È una forma di turismo sostenibile, che ben si adatta anche alle aziende agricole e agrituristiche che possono mettere a disposizione aree di sosta attrezzate nel verde della campagna, punti di partenza ideali per scoprire il territorio circostante.

Crediamo che i camperisti - prosegue Tulio Marcelli - siano particolarmente interessati, oltre alla

alle sue specialità enogastronomiche e alle produzioni agricole locali come vini, formaggi, salumi e conserve. Attraverso questo accordo Terranostra vuole, quindi, sensibilizzare e diffondere tra i propri associati la possibilità di ospitare gratuitamente per una notte i camperisti, ai quali gli agriturismi potranno promuovere servizi come la ristorazione, la degustazione e l'acquisto dei propri prodotti".

APC, Associazione Produttori Caravan e Camper, da oltre 30 anni opera in collaborazione con ANFIA nel panorama italiano per potenziare la promozione del turismo en plein air e la rappresentatività della filiera produttiva (italiana ed estera) del caravanning, il cui cuore produttivo è nel distretto della Val D'Elsa, tra le province di Firenze e Siena, con alcuni stabilimenti nel Lazio (Pomezia) e in Abruzzo (Atessa).

Terranostra è l'associazione a carattere nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio di Coldiretti, la più importante associazione nazionale del settore agricolo. È articolata in 18 associazioni regionali e 96 provinciali. Da quest'anno gli agriturismi associati a Terranostra entrano nel percorso di Campagna Amica, la Fondazione creata da Coldiretti per realizzare il progetto "una filiera agricola tutta italiana": le strutture agrituristiche si impegnano a rispettare, oltre alla "carta dell'accoglienza", anche un disciplinare studiato appositamente per dare ulteriore slancio all'attività agriturbistica.